

ATTO DD 1821/A1419A/2021

DEL 18/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: DPGR n. 12/R del 17.11.2021. Approvazione Avviso non competitivo e modulistica per l'assegnazione dei finanziamenti di parte corrente ed in conto capitale, per il potenziamento delle attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione dei beni alimentari alle famiglie ed ai singoli in difficoltà, su tutto il territorio piemontese.

Premesso che:

- la L.R. n. 12/2015, per sviluppare la cultura del consumo critico come modello di vita virtuoso avente vantaggi sia economici, che ambientali e sociali, promuove e sostiene progetti e attività di recupero, valorizzazione e distribuzione dei beni invenduti, individuando le strategie, gli obiettivi e le modalità di intervento, garantendone la diffusione su tutto il territorio regionale;

- con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 14 novembre 2016, n. 11/R con il quale, ai sensi dell'art. 4 comma 1 è stato approvato il "Regolamento regionale recante: "Attuazione della legge regionale 23 giugno 2015, n. 12 (Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti)".

Considerata la situazione di emergenza sanitaria verificatasi nei primi mesi del 2020 e tuttora in corso, a seguito della diffusione dell'infezione da COVID-19 su tutto il territorio nazionale;

Osservato che le conseguenze di questa pandemia si sono riversate principalmente sui nuclei familiari più fragili della nostra società comportando un aumento medio del 35% degli accessi agli istituti caritatevoli ed alle organizzazioni di volontariato che gestiscono le mense per i poveri o sono impegnati nella distribuzione dei generi alimentari di primaria importanza;

Data la congiuntura economica regionale e nazionale e considerate le esigenze della popolazione più esposta al rischio di impoverimento, così come previsto dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale di cui al DPGR n. 11/R del 2016, per l'anno 2021 sono state individuate quale priorità di intervento le attività di recupero, valorizzazione e distribuzione dei beni alimentari di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. 12/2015;

Tenuto conto della particolarissima e complessa situazione attuale, che rende necessario individuare strumenti di rapida attuazione per far fronte alle difficoltà segnalate, anche a fronte dei prossimi mesi dell'autunno inverno, con maggiori necessità da parte delle famiglie di generi alimentari e, data la stagionalità, conseguenti maggiori difficoltà anche nell'approvvigionamento adeguato delle scorte alimentari, si è ritenuto necessario disapplicare, per l'anno 2021 e le ragioni sopra esplicitate, quanto previsto agli artt.2, 3, 7-10 del regolamento di cui al DPGR 14 novembre 2016, n. 11/r, prevedendo l'approvazione del Regolamento Regionale di cui al DPGR n. 12/R del 17.11.2021 recante: "Disciplina per l'anno 2021, a carattere transitorio e derogatorio al DPGR 14 novembre 2016, n. 11/R Regolamento Regionale recante: "Attuazione della legge regionale 23 giugno 2015, n. 12 (Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti)".

Valutata la necessità di dare attuazione alla L.R. 12/2015, sospendendo, per l'anno 2021, l'applicazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 14 novembre 2016, n. 11/R."Regolamento regionale recante: "Attuazione della legge regionale 23 giugno 2015, n. 12 (Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti)", a fronte delle esigenze prioritarie emergenti a seguito della pandemia da COVID-19 e delle evidenti ricadute sociali che hanno generato un grave impoverimento delle fasce sociali più deboli;

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario approvare l'avviso non competitivo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, rivolto alle sole organizzazioni aderenti alla agenzia nazionale AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura istituita con il decreto legislativo n. 165/99, che in Piemonte sono dieci e raccolgono complessivamente 705 OPT (Organizzazioni Partner Territoriali), grazie alle quali le risorse alimentari raccolte vengono distribuite capillarmente su tutto il territorio regionale;

L'obiettivo esclusivo dell'avviso non competitivo è di consentire, con la necessaria celerità dettata dalla situazione post pandemica, a tutte le realtà interessate di poter potenziare, attraverso l'utilizzo di finanziamenti in conto capitale, le attrezzature necessarie ad un corretto stoccaggio ed ad una corretta distribuzione delle derrate alimentari raccolte, rispettando la cosiddetta catena del freddo e tutte le norme vigenti in materia di corretta conservazione e distribuzione del cibo;

dato atto che alla spesa complessiva di € 1.000.000,00, derivante dall'attuazione del presente provvedimento, si fa fronte mediante le risorse regionali relative a:

- spese correnti disponibili sul cap. 189651, per un importo di € 100.000,00 del bilancio 2021-2023 - MS 12 PR 1210, annualità 2021;
- spese in conto capitale disponibili sul cap. 292324, per un importo di €800.000,00 del bilancio 2021-2023 - MS 12 PR 1210, annualità 2021;
- spese in conto capitale disponibili sul cap. 292324, per un importo di €100.000,00 del bilancio 2021-2023 - MS 12 PR 1210, annualità 2022;

Considerato, pertanto, opportuno approvare:

- l'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, recante l'avviso non competitivo per l'assegnazione dei finanziamenti di parte corrente ed in conto capitale, per il potenziamento delle attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione dei beni alimentari alle famiglie ed ai singoli in difficoltà, su tutto il territorio piemontese.
- l'allegato 2, scheda di istanza di finanziamento;
- l'allegato 3, informativa della privacy;
- l'allegato 4: modello dichiarazione conto dedicato;

- l'allegato 5: schema tipo di dichiarazione per le organizzazioni che non hanno lavoratori dipendenti.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016, così come modificato dalla D.G.R. 1-3361 del 14.6.2021;
Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti con DGR n. 3-4061 del 12.11.2021, di approvazione del regolamento di cui al DPGR n. 12/R del 17.11.021;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge regionale n. 12/2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 14 novembre 2016, n. 11/R;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2021, n. 12/R
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 8 del 15/4/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la DGR n. 1-3115 del 19/04/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." ;
- DGR n. 28-3386 del 14.6.2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- la L.R. n. 21 del 29 luglio 2021 Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie;
- la DGR 52-3663 del 30 luglio 2021 Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la LR 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

DETERMINA

- di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
 - allegato 1, Avviso non competitivo per l'assegnazione dei finanziamenti di parte corrente ed in conto capitale, per il potenziamento delle attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione dei beni

alimentari alle famiglie ed ai singoli in difficoltà, su tutto il territorio piemontese;

- allegato 2, scheda di istanza di finanziamento;
 - allegato 3, informativa della privacy;
 - allegato 4, modello dichiarazione conto dedicato;
 - allegato 5, schema tipo di dichiarazione per le organizzazioni che non hanno lavoratori dipendenti;
- di fissare quale data di scadenza per la presentazione delle istanze il 2 dicembre 2021, alle ore 15.00;
 - di dare atto che all'attuazione del presente provvedimento è destinata la somma complessiva di €1.000.000,00 che trova copertura nei seguenti stanziamenti:
 - spese correnti disponibili sul cap. 189651, per un importo di € 100.000,00 del bilancio 2021-2023 - MS 12 PR 1210, annualità 2021;
 - spese in conto capitale disponibili sul cap. 292324, per un importo di € 800.000,00 del bilancio 2021-2023 - MS 12 PR 1210, annualità 2021;
 - spese in conto capitale disponibili sul cap. 292324, per un importo di € 100.000,00 del bilancio 2021-2023 - MS 12 PR 1210, annualità 2022.
 - di rinviare a successiva determinazione l'impegno delle risorse regionali, complessivamente pari ad € 1.000.000,00 e l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri di cui al regolamento approvato con DPGR n. 12/R del 17.11.2021.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D Lgs. 33/2013.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Avviso non competitivo per l'assegnazione dei finanziamenti di parte corrente ed in conto capitale, per il potenziamento delle attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione dei beni alimentari alle famiglie ed ai singoli in difficoltà, su tutto il territorio piemontese.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità

Con L.R. n. 12/2015, la Regione Piemonte ha inteso promuovere e sostenere progetti e attività di recupero, valorizzazione e distribuzione dei beni invenduti, individuando le strategie, gli obiettivi e le modalità di intervento, garantendone la diffusione su tutto il territorio regionale allo scopo di sviluppare la cultura del consumo critico come modello di vita virtuoso avente vantaggi sia economici, che ambientali e sociali.

Il presente provvedimento è emanato in attuazione alla suddetta legge, e in ossequio ai principi di pianificazione in materia di rifiuti alimentari e di prevenzione; la prevenzione è infatti posta in cima alla gerarchia europea relativa alla gestione dei rifiuti alimentari (cfr. Direttiva 2008/98/CE).

Per l'anno 2021, le risorse di cui alla L.R. 12/2015 vengono assegnate sulla base del Regolamento Regionale di cui al DPGR n. 12/R del 17.11.2021, recante: "disciplina per l'anno 2021, a carattere transitorio e derogatorio al DPGR 14 novembre 2016, n. 11/R Regolamento regionale recante: "attuazione della legge regionale 23 giugno 2015, n. 12 (promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti)".

A.2 Soggetti beneficiari

Al fine di assicurare una gestione efficiente delle risorse, evitando un'eccessiva parcellizzazione delle stesse e la realizzazione di interventi efficaci sul territorio regionale, possono presentare domanda esclusivamente gli OPC (Organismi Partner Capofila) accreditati AGEA per il Piemonte alla data di approvazione del presente provvedimento ed in possesso di almeno una sede operativa in Piemonte. Tutte le azioni finanziate dovranno espletare i propri effetti con riferimento al solo territorio della Regione Piemonte.

Non è ammessa la presentazione di più domande da parte di uno stesso OPC.

A.3 Dotazione finanziaria ed entità dei finanziamenti

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 900.000,00 per la parte di spese in conto capitale: a ciascuna OPC che presenterà istanza di finanziamento valutata quale ammissibile, sarà riservata una quota fissa, derivante dalla suddivisione della somma di euro 400.000,00 per il numero dei soggetti capofila che presenteranno istanza ammissibile a finanziamento ed una quota proporzionale al numero delle realtà che ciascuna OPC raggruppa.

E' inoltre prevista una quota di euro 100.000 per il concorso alla copertura delle spese correnti a supporto delle progettualità presentate, che sarà suddivisa in quota uguale tra tutti i soggetti capofila che presenteranno istanza ammissibile a finanziamento.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo per ciascuna istanza ammissibile sarà assegnato fino alla concorrenza massima del 90% dell'importo della spesa ammissibile. In ogni caso si richiede, a pena di inammissibilità, il cofinanziamento pari ad almeno il 10% della spesa complessiva prevista.

Non sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto di beni che interessano, anche solo in parte e indirettamente, l'attività economica del soggetto beneficiario, come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01, punto 2 “Nozione di impresa e attività economica”.

B.2 proposte finanziabili

Le proposte progettuali finanziabili sono legate alla raccolta e al recupero delle eccedenze alimentari destinato a fini sociali.

Gli interventi devono essere realizzati in Piemonte esclusivamente dagli enti in possesso dei requisiti al punto previsti A.2.

I soggetti beneficiari sono tenuti ad acquistare le attrezzature, i beni e le applicazioni oggetto del contributo entro il 31.10.2022, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del provvedimento di approvazione dell'elenco delle istanze ammesse a finanziamento.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per l'acquisto delle seguenti attrezzature, beni, applicazioni funzionali al recupero ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà:

- A. Veicoli isothermici rinforzati IR certificati ATP;
- B. Veicoli frigorifero certificati ATP;
- C. Abbattitori di temperatura;
- D. Contenitori isothermici per il trasporto di alimenti;
- E. Carrelli termici portavivande;
- F. Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori;
- G. Scaffalature, transpallet ed elevatori;
- H. Hardware e relativi Software per la registrazione degli alimenti devoluti;
- I. Attrezzature da cucina per la trasformazione degli alimenti.

Il finanziamento potrà riguardare anche l'acquisto di più attrezzature e beni sempre nel rispetto dell'ammontare massimo finanziabile di cui al paragrafo B.1.

Per quanto riguarda le risorse di parte corrente, sono ammesse le seguenti spese:

- A. spese relative al personale a supporto delle azioni specifiche oggetto di finanziamento, fino ad un massimo del 60% dei fondi assegnati;
- B. supporto e assistenza informatica;
- C. spese per la riparazione di attrezzature e beni compresi nell'elenco sopra riportato, già di proprietà dei soggetti proponenti;

D. altre spese documentate connesse alle attività di stoccaggio e distribuzione cibo, fino ad un massimo del 10%.

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle dell'elenco sopra riportato.

Non sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto di beni che interessano, anche solo in parte e indirettamente, l'attività economica del soggetto beneficiario, come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica".

Tutte le spese devono essere dettagliate per voci di costo e si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Potranno essere finanziate unicamente le spese sostenute per i beni acquistati a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento di individuazione dei soggetti beneficiari del contributo regionale.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente entro le ore 15.00 del giorno 2 dicembre 2021, tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo:
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- istanza di finanziamento, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2), debitamente compilata in tutte le sue sezioni;
- informativa della privacy, di cui all'allegato 3), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione conto dedicato, di cui all'allegato 4), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- eventuale: schema tipo di dichiarazione da compilarsi esclusivamente a cura delle organizzazioni che non hanno lavoratori dipendenti (Allegato 5);
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

Non saranno considerate inoltre ammissibili, le istanze per le quali NON è chiaramente indicata la percentuale minima del cofinanziamento 10% del costo totale del progetto.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

C.2 Concessione dei contributi

Le domande che rispettano i criteri di ammissibilità di cui al punto A.3, corredate dai documenti specificati nel bando, saranno ritenute ammissibili al contributo.

L'istruttoria formale dovrà concludersi essere entro 30 giorni a partire dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque potranno non essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (30 giorni) di cui al comma precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. **La mancata o incompleta risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda.**

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente del Settore regionale competente, con proprio provvedimento, procede all'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili e finanziabili.

C.3 Modalità e tempi di erogazione dell'acconto dei finanziamenti assegnati

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione dell'88% dei finanziamenti in conto capitale e del 100% dei finanziamenti di parte corrente. Il restante 12% dei finanziamenti in conto capitale verrà impegnato e liquidato a saldo, previa presentazione e verifica delle rendicontazioni, che attestino le spese sostenute entro il 31 ottobre 2022.

C.4 Rendicontazione ed erogazione del saldo

Il saldo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Il termine per la presentazione delle rendicontazioni è il 15 novembre 2022.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del provvedimento di individuazione dei beneficiari al 31 ottobre 2022).

2) relazione attestante gli interventi realizzati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione.

Potranno essere finanziati unicamente i beni acquistati successivamente all'approvazione della determinazione dirigenziale di approvazione delle istanze finanziate.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determineranno proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato.

Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

D. Revoca, rinuncia e richieste di proroga dei soggetti beneficiari

D.1. Rinuncia e revoca

La rinuncia, motivata da causa di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del finanziamento regionale deve essere tempestivamente comunicata alla Regione Piemonte. In tal caso Regione Piemonte procederà alla revoca del finanziamento assegnato e alle conseguenti azioni di recupero delle somme già erogate.

Il finanziamento sarà altresì revocato in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni vincoli, condizioni previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto in modo non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- in caso di false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione, *fatte salve le ulteriori eventuali responsabilità da parte del falso dichiarante.*

La Regione Piemonte si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di avviare azioni di recupero/compensazione di somme indebitamente percepite.

In caso di dichiarazioni false, la Regione Piemonte procederà alla revoca del contributo concesso, *fatte salve le ulteriori eventuali responsabilità previste dalla legge in caso di false dichiarazioni.*

D.2 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per l'acquisto dei beni oggetto del finanziamento regionale, che potrà essere autorizzata dalla Regione Piemonte su richiesta *motivata* del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a causa di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Detta proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 30 giorni.

E. DISPOSIZIONI FINALI

E.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare che i beni acquistati siano conformi a quelli indicati nell'istanza;
- non alienare i beni acquistati per almeno 5 anni dalla data dell'acquisto;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale.

Il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto, inoltre, a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante

l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte, sia l'indicazione scritta seguente: "Progetto finanziato dalla Regione Piemonte".

E.2 Ispezioni e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). I soggetti per i quali la normativa relativa al DURC non risulta applicabile, in quanto non hanno lavoratori dipendenti, dovranno produrre in sede di richiesta di finanziamento la dichiarazione di cui all'Allegato 5.

Le fatture relative alle spese sostenute per l'acquisto dei beni oggetto di finanziamento regionale vanno conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi dalla data dell'atto di erogazione del finanziamento, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione relativa ai beni acquistati. I documenti essere mostrati in caso di controlli della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di chiedere informazioni e/o integrazioni ulteriori ritenuti utili alla verifica stessa.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini di spesa che dovranno corrispondere alla concessione dei contributi;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto dal bando regionale, anche nei termini di durata temporale, salvo modifiche effettivamente necessarie concordate previamente con l'Amministrazione.

E.3 Monitoraggio dei risultati

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute e sull'esito degli interventi.

E.4 Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabile dell'istruttoria è la Dr.ssa Monica Vietti.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 9 novembre 2021, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

E.5 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 12/2015. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;

ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per i bambini, le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel .011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

F. Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte.

Alla Regione Piemonte
Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale
Via Bertola, 34 - 10122 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti di cui al DPGR n. 12/R del 17.11.021.

**Istanza di contributo per il sostegno ai posti di accoglienza in emergenza (protezione 1° livello)
da presentare, tramite PEC, entro le h. 15.00 del 2.12.2021**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (denominazione, tipologia ed indirizzo dell'ente/organizzazione)	
PEC	
Email	

In qualità di OPC

.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto,

e presenta, ai sensi delle disposizioni dell'Avviso non competitivo approvato con D.D. n. del
, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che i beni, le attrezzature ed i servizi oggetto del finanziamento regionale saranno utilizzati esclusivamente per attività aventi luogo sul territorio della Regione Piemonte;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. istanza di contributo, redatta unicamente sul presente modello
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3) del bando, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante
3. dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000-Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010)-Allegato 4
4. eventuale: dichiarazione di non avere lavoratori dipendenti (Allegato 5);
5. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario allega apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, compilando l'Allegato 4.

1.2. Referente del progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI INTERESSATI DAL FINANZIAMENTO REGIONALE E DEI BENI E SERVIZI CHE SI INTENDE ACQUISTARE

(max 3 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

- beni ed attrezzature che si intende acquistare avvalere sul finanziamento per spese in conto capitale;
- sedi alle quali i beni attrezzature sono destinate;
- spese correnti a supporto del progetto;
- territorio sul quale si svolgeranno gli interventi volti al recupero, stoccaggio e distribuzione del cibo (esclusivamente nell'ambito della regione Piemonte);
- partner interessati all'iniziativa;
- risultati che si prevede di raggiungere attraverso gli interventi oggetto di finanziamento, in termini di potenziamento della rete di raccolta, stoccaggio e distribuzione dei beni alimentari e di raggiungimento dei beneficiari finali.

**SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO
(PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI
PUBBLICAZIONE DEL LA DETERMINAZIONE DI INDIVIDUAZIONE DEI
BENEFICIARI FINO AL 31.10.2022.**

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 10% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
1. Spese in conto capitale (specificare la tipologia di beni/attrezzature e applicazioni che si intende acquisire)			
TOTALE 1.			
2. Spese correnti (specificare le diverse voci di spesa corrente che si intende sostenere, tenuto conto delle tipologie e percentuali ammissibili)			
TOTALE 2.			
TOTALI (1.+2.)			

Spese ammissibili:

1. spese in conto capitale: spese sostenute per l'acquisto delle seguenti attrezzature, beni, applicazioni funzionali al recupero ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà:

- A. Veicoli isotermitici rinforzati IR certificati ATP;
- B. Veicoli frigorifero certificati ATP;
- C. Abbattitori di temperatura;
- D. Contenitori isotermitici per il trasporto di alimenti;
- E. Carrelli termici portavivande;
- F. Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori;
- G. Scaffalature, transpallet ed elevatori;
- H. Hardware e relativi Software per la registrazione degli alimenti devoluti;
- I. Attrezzature da cucina per la trasformazione degli alimenti.

2. spese correnti:

- A. spese relative al personale a supporto delle azioni specifiche oggetto di finanziamento, fino ad un massimo del 60% dei fondi assegnati;
- B. supporto e assistenza informatica;
- C. spese per la riparazione di attrezzature e beni compresi nell'elenco sopra riportato, già di proprietà dei soggetti proponenti;
- D. altre spese documentate connesse alle attività di stoccaggio e distribuzione cibo, fino ad un massimo del 10%.

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Sanità e Welfare per accedere ai contributi di competenza

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ **Data** _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
 Nome e Cognome del/della firmatario/a
 sottoscritto/a digitalmente ai sensi dell'art. 21 del
 D.Lgs n. 82/20 oppure sottoscritto in originale
 su supporto cartaceo*

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000
Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010)

Il/la sottoscritto/a...

nato a ... il ...

legale rappresentante dell'Organizzazione

con sede legale in..., via/corso...

codice fiscale/partita IVA

Consapevole che la produzione di dichiarazioni mendaci comporta le sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000

Al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti all'art.3 della L.136/2010,

in riferimento alle istanze di finanziamento di cui alla D.G.R. 11-3624 del 30.7.2021 e D.D. 1161 del 2.8.2021.

DICHIARA

Che i dati del conto corrente bancario/postale/bancoposta dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, sono i seguenti:

Conto corrente intestato a:...

istituto di credito/bancoposta:...

IBAN....

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato:

.....

.....

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessata/o :
Nome e Cognome del/della firmatario/a
sottoscritto/a digitalmente oppure sottoscritto
in originale su supporto cartaceo*

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente. Qualora la dichiarazione fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

Dichiarazione Esenzione DURC
Dichiarazione rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____, Codice Fiscale _____
 residente nel Comune di _____ Prov. ()
 Via/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____.
 in qualità di Titolare/Legale rappresentante dell'Impresa _____
 con Sede legale in _____ Prov. () Via/Piazza _____
 n. _____ c.a.p. _____. Sede Operativa in _____ Prov. ()
 Via/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____
 C.F. _____ P.IVA _____
 TEL. _____ FAX _____ Cellulare _____
 mail: _____ PEC _____
 CCNL applicato _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

Che l'impresa/ditta risulta regolare ai fini del DURC in quanto non ha aperto nessuna posizione INPS o INAIL, non avendo in carico personale dipendente per il quale sia obbligatorio il versamento dei contributi;

Di impegnarsi sin da ora a comunicare eventuali variazioni in merito a quanto sopra;

Di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D. Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ **Data** _____

Firma e Timbro del Titolare/Legale Rappresentante

N.B La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento valido di identità del sottoscrittore.